

### ARNONE E «LA COLLINA DELL'USIGNOLO»

Il romanzo di don Vincenzo Amone «La collina dell'usignolo» (Marcianum Press, pagine 112, euro 13) è una nuova edizione riproposta sulla traccia di un romanzo simile già pubblicato nel 1999 con l'editrice Piemme con il titolo «Il vangelo apocrifo di Maria». L'autore ha rivisto la struttura del nuovo scritto rendendo ancora più realistico il titolo scelto in quanto, ancora oggi, a Efeso la collina della narrazione leggendaria ha sempre il nome di Collina dell'Usignolo. Secondo un'antica tradizione, si narra che Maria visse con l'apostolo Giovanni su quella collina. Nella redazione letteraria di Amone, gli abitanti di quel luogo e dei luoghi vicini, attratti dalla fama della Madre di Gesù di Nazaret salivano su quell'altura per incontrare Maria ed ascoltare la sua testimonianza.

Amone costruisce un bel romanzo, gradevole da leggere, semplice e con una bella struttura letteraria dove Maria racconta in tre giorni la sua



esperienza di Madre del Figlio di Dio in maniera chiara e profonda. Il romanzo ha l'ambizione, a ragione a mio avviso, di sintetizzare spiritualità e mistica. Si colgono armonie di tradizione antica e sensibilità contemporanea. «La collina dell'usignolo» non è altro che la ricreazione familiare, amichevole, occasionale della vita di Gesù narrata a braccio da Maria a 11 abitanti di Efeso. Il libro lo possiamo definire romanzo, perché di esso ha le caratteristiche: nello stile, nella fantasia, nell'intreccio dei vari personaggi. Il racconto mantiene comunque la base storica: il rapporto con la vita di Gesù Cristo attraverso le parole di Maria. La lettura de «La collina dell'usignolo» può senza dubbio aiutare il pellegrino che si reca in Turchia (definita la seconda Terra Santa) o direttamente in Terra Santa, a entrare sia nella dimensione storico religiosa, ma anche ambientale riferendosi alle descrizioni contenute nello scritto. Il libro fa parte di una trilogia narrativa scritta dall'autore, ambientata nell'antica Turchia, e che comprende «La valle degli anacoreti» e «Basilio il grande tra eremo e agora».

Vincenzo Orlando

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



007035-1T06D8